

ALDO MORO: UNA VITA PER LA DEMOCRAZIA COMPIUTA

di Salvatore Tomai

Proposta di *reading* con musiche dal vivo per le scuole

con

MASSIMO CIMAGLIA.....ALDO MORO

PIERFRANCESCO NACCA.....IL BRIGATISTA

MUSICHEALESSANDRO D'ORONZO

REGIA.....SALVATORE TOMAI



"Solo chi crede nei giovani
riuscirà ad educarli,
solo chi ha il coraggio di chiedere loro
cose grandi e buone,
l'impegno di tutta la vita,
ne conquista gli animi".
Aldo Moro

Il reading "Aldo Moro: una vita per la democrazia compiuta" è nato da un'accurata ricerca portata avanti dall'autore, Salvatore Tomai, tra i documenti e gli scritti dello statista pugliese. L'idea che ha ispirato questo lavoro è stata quella di ripercorrere la biografia di Moro non soffermandosi esclusivamente sulla sua tragica e nota fine ma ripercorrendo gli inizi della sua vita vissuti a Taranto, rievocando i luoghi e gli ambienti di questa città in cui è avvenuta la sua formazione intellettuale, umana e spirituale, che lo ha portato a concepire una visione di futuro, appunto quella "democrazia compiuta" che è forse un'utopia per cui Moro si è messo in gioco come politico e come cristiano, costruendo un laboratorio politico in cui le parole chiave erano: dialogo, ascolto, inclusione, democrazia, partecipazione, bene comune.

E' in questo laboratorio che possiamo e vogliamo riscoprire l'attualità del suo pensiero e del suo metodo che non cerca di semplificare la complessità ma di abitarla.

Moro cercò di vivere la politica partendo dalla vicinanza e dall'attenzione ai problemi reali e concreti che attraversavano la società. Guardiamo al passato, al suo passato tarantino, al nostro passato, per recuperare la memoria di quegli anni, duri e significativi per il nostro Paese, ma anche per costruire un nuovo futuro, per ripensarci come costruttori di comunità, re-imparando l'arte del dialogo e dell'ascolto e il senso profondo di agire, di lavorare, di spendere la vita per un bene comune.

Il contesto in cui si svolge la messinscena è quello della sua drammatica prigionia, mentre dialoga con uno dei suoi carcerieri e affiorano ricordi del passato mentre Moro si confronta con il giovane brigatista. Il tempo della finzione inizia dunque il 19 aprile 1978 quando, ostaggio delle Brigate Rosse, Moro viene fotografato con un giornale tra le mani, e si chiude il 9 maggio, giorno della sua fine. Una sorta di umana Via Crucis, un itinerario nel ricordo della propria vita, il rafforzarsi di una coscienza democratica che Tomai ripercorre non cedendo alla seduzione della libera inventiva ma

cercando di utilizzare nel testo brani dedotti dagli scritti di Moro, ricordi dei suoi amici e parenti, interviste.

La messinscena-reading - che si avvale anche di proiezioni di documenti visivi e fotografie e di musica dal vivo - è l'occasione per affrontare con i ragazzi una parte della nostra storia ancora drammaticamente oscura, ma anche per riflettere con loro sul significato della parola "democrazia". In scena Massimo Cimaglia - attore di teatro e di televisione, che da alcuni anni sta affrontando progetti che raccontino la storia del nostro Paese attraverso luoghi e personaggi - e Pierfrancesco Nacca nei panni del giovane brigatista.

Lo spettacolo dura 60 minuti. Il costo del biglietto è di euro 5 a studente.



Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 335/5394694 o inviare una mail all'indirizzo massimo@cimaglia.it